



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 -

Cod. MIUR: PZIS00600A - Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT

Sito internet: www.iismiraglialauria.edu.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it - Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "N. MIRAGLIA"-LAURIA
Prot. 0006173 del 10/09/2022
II-3 (Uscita)

AI COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

al Consiglio d'Istituto
al DSGA
al personale ATA

ATTI

Al Sito web d'Istituto: www.iismiraglialauria.edu.it

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025 - art.1, comma 14, Legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.L.vo 297 del 1994, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione";

VISTO l'art. 21 della legge n. 59 del 1997;

VISTO l'art. 3 del DPR n. 275 del 1999, come novellato dal comma 14 della Legge n. 107/2015;

VISTO il DPR n. 89 del 2009 recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione";

VISTO il DPR n. 80 del 2013;

VISTA l'Agenda 2030 ONU sullo Sviluppo sostenibile;

VISTA la C.M. n. 1143 del 17 maggio 2018;

VISTA la legge n. 107 del 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i successivi decreti legislativi attuativi n. 60, 61, 62, 66 del 7 aprile 2017;

ESAMINATI il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2016/19, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2019/22, il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM);

PREMESSO CHE

- l'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato novellato dalla Legge n. 107 del 2015, comma 14 punto 4, affidando al Dirigente Scolastico la definizione degli "indirizzi per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione";
- la progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è di competenza del Collegio dei Docenti e la sua approvazione del Consiglio d'Istituto;
- le Istituzioni Scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e che detto Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (Legge n. 107/2015, comma 12);
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO:

- dei risultati del processo di autovalutazione d'Istituto riportati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento inseriti nel PdM;
- della presenza e della partecipazione alle attività della scuola dell'Ente Locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

- del Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L.107/2015) e Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017);
- della crisi sanitaria negli anni scolastici 2019 – 2020, 2020-2021 e 2021-2022.

CONSIDERATO

- che negli a.s. 2019/20 e 2020/21 , causa pandemia COVID- 19 , non è stato possibile mettere in atto tutto ciò che si era programmato

EMANA

il seguente ATTO D'INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 .

ASPETTI DA FOCALIZZARE PER IL TRIENNIO 2022/2025.

In una realtà sociale ed economica di crescente e generalizzata sofferenza sul versante del lavoro e delle prospettive, alla ricerca di coerenti riferimenti civili, culturali, etici, si ritiene necessario offrire percorsi formativi che si arricchiscono della riflessione critica e di risposte efficaci per una formazione capace di guardare al futuro, coniugando l'innovazione con le specificità dei contenuti proprie degli indirizzi di studio. La strategia formativa dell'Istituto deve collocare lo studente al centro del processo educativo, coordinando in maniera ottimale risorse interne ed esterne che permettono di potenziare conoscenze, abilità e competenze necessarie ad assumere piena consapevolezza dell'inserimento nel contesto socio-culturale e delle prospettive future in una dimensione sistemica, sia generale, sia relativa ai singoli indirizzi di studio. Le condizioni operative e di contesto, in cui ci troviamo ad operare, non possono fare da schermo o sviare rispetto al principio di Scuola che educa, istruendo lo studente e il cittadino, accompagnandone il processo di crescita nelle sue molteplici dimensioni. Principio che si concretizza nella pedagogica quotidianità ponendo lo studente al centro delle decisioni e delle scelte e perseguendo, progressivamente, la dinamica dei processi di costruzione delle conoscenze, di acquisizione di capacità, di abilità e di competenze trasferibili, stimolando il saper fare, il saper essere, il saper stare con gli altri e promuovendo l'integrazione delle differenze.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità ed è il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica: l'organizzazione, il curriculum, l'impostazione metodologico - didattica, le iniziative di arricchimento formativo, gli interventi a favore del processo d'inclusione degli alunni, la collaborazione con il territorio, la valutazione, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, la formazione.

È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi, garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Il PTOF 2022-2025 sarà, quindi, orientato ad innalzare i livelli di istruzione e formazione degli allievi e a sostenere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015.

Si terrà conto, in particolare, delle *Priorità* e dei *Traguardi*, delle *Aree* e degli *Obiettivi di processo* indicati nel RAV – aggiornamento a.s. 2020/21, che per facilità di lettura si riportano di seguito:

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Recupero delle competenze per le discipline di base nel primo biennio (incrementando qualche ora di lezione per classe)

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che presentano esiti negativi alla fine dell'anno scolastico

Priorità

Potenziamento delle competenze per le discipline di indirizzo nel secondo biennio (incrementando qualche ora di lezione per classe)

Traguardo

Integrare contenuti tradizionali con approfondimenti disciplinari per affrontare con serenità gli studi universitari o il mondo del lavoro.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'area geografica e della regione di appartenenza

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che si attestano sui livelli 1 e 2 delle prove standardizzate

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Inserimento nel curricolo di discipline giuridico-economiche come ampliamento dell'offerta formativa per tutto il corso di studio e per ciascun indirizzo.

Traguardo

Potenziare competenze chiave di cittadinanza ed europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE 2009 e 2018)

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Riduzione degli insuccessi scolastici. Integrazione dei contenuti disciplinari con approfondimenti che aiutano gli studenti ad affrontare i test di ingresso universitari. Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso e respinti. Potenziare l'offerta formativa in merito ai risultati delle prove standardizzate e alle esigenze di superamento dei test di ingresso universitari. Implementare la didattica per competenze secondo le richieste della normativa nazionale e europea

Affinché il documento diventi uno strumento di lavoro orientato alla valorizzazione delle risorse presenti, al successo formativo degli alunni, alla creazione di legami con il territorio sono necessari:

- il coinvolgimento e collaborazione di tutti coloro che operano nella scuola;
- il benessere organizzativo;
- il clima relazionale positivo;
- la condivisione delle mete;
- la partecipazione attiva e costante dell'intera comunità scolastica a tutte le attività previste nel Piano;
- la trasparenza delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti;
- la progettazione educativo - didattica finalizzata al miglioramento costante dei livelli di apprendimento degli alunni;
- l'interazione e collaborazione con Enti ed Istituzioni presenti sul territorio;
- la comunicazione efficace all'interno e all'esterno della scuola.

Altro obiettivo fondamentale per il successo organizzativo e progettuale è il perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto, e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo ad una gestione individualistica dell'insegnamento.

Ciò richiede un lavoro di condivisione e partecipazione nell'elaborazione del curricolo d'Istituto, un esercizio concreto dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo nell'ambito delle classi e dei dipartimenti, una condivisione delle buone pratiche, ma anche un arricchimento delle competenze professionali attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che decorrerà dall'anno 2022/2023, seguendo le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà includere le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle *Indicazioni Nazionali dei Licei e delle linee guida degli Istituti Tecnici*, ma anche della missione e visione condivise e dichiarate nei Piani precedenti e del patrimonio di esperienza e professionalità che nel tempo hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Diventa imprescindibile:

1. migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'Istituto, curricolo per classi parallele, curricolo del singolo alunno);
2. strutturare i percorsi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali dei Licei e alle Linee Guida degli Istituti Tecnici nonché ai Profili di Competenza;
3. progettare attività relative all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla legalità, alla sicurezza quali iniziative trasversali considerate parte integrante del curricolo d'Istituto;
4. potenziare l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese;
5. ampliare l'Offerta Formativa attraverso la progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari che tengano conto delle esigenze degli allievi, emergenti dalle verifiche in itinere e finali e dagli esiti delle Prove Nazionali Standardizzate;
6. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;
7. prevedere processi di monitoraggio e intervento rivolti agli alunni con difficoltà, a partire dalla segnalazione precoce degli alunni con BES;
8. promuovere costantemente la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. 66/2017 e dal D. Lgs n. 97 del 07/08/2019 "Inclusione";
9. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o adeguamento dei percorsi didattici ed educativi messi in atto in coerenza con le potenzialità e gli stili di apprendimento degli allievi;
10. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
11. potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
12. migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto ai percorsi programmati, alle modalità di gestione e valutazione, ai risultati conseguiti;
13. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
14. migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e accattivante per gli alunni;
15. prevedere un Piano di Formazione e Aggiornamento per tutto il personale, coerente con i bisogni espressi;
16. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
17. accrescere le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti;
18. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
19. sviluppare e potenziare il sistema di autovalutazione dell'Istituto, sulla base dei protocolli e delle scadenze stabilite dall'INVALSI.

L'Offerta Formativa sarà monitorata annualmente ed, eventualmente, rivista entro il 30 ottobre di ogni anno sulla base delle esigenze sopravvenute e dei risultati conseguiti.

Il Piano dovrà includere:

- l'analisi del contesto (caratteristiche, risorse, esigenze);
- l'Offerta Formativa: curricolo d'istituto; personalizzazione sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; attività progettuali curricolari, extracurricolari compresi i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche; partecipazione ad attività e progetti proposti da Enti ed Istituzioni esterni;

- eventuale modifica del curriculum delle discipline nel limite del 20%;
- quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7, lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-l-m-n-p-q-r-s;
- le iniziative di formazione per gli alunni, legge 107/2015 comma 16, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso , comma 10 della stessa legge;
- le iniziative dirette all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, Legge n. 107/2015 comma 29;
- le strategie relative all'inclusione degli alunni stranieri;
- le azioni volte a potenziare l'accoglienza e l'inclusione di alunni con particolari "fragilità" (disabilità, BES);
- le azioni specifiche per alunni adottati, secondo quanto previsto dalle "*Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati*" del 18 dicembre 2014;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58 della Legge n. 107/2015);
- i progetti e le attività per le quali si utilizzerà l'organico di potenziamento;
- la valutazione degli apprendimenti, intesa come momento di conoscenza per migliorare gli aspetti organizzativi e progettuali della scuola e gli interventi educativi e didattici;
- la descrizione dei rapporti con il territorio e con le altre scuole finalizzati alla cooperazione e alla condivisione delle risorse;
- la partecipazione alle iniziative del Programma Operativo Nazionale per la programmazione 2014-2020.
- gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU sullo Sviluppo sostenibile;
- le azioni in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo.
- le scelte di gestione e di organizzazione orientate all'ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti delle figure intermedie (organigramma);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente e ATA, legge 107/2015 comma 12;
- la definizione delle risorse occorrenti per la realizzazione del Piano;
- i Regolamenti.
- gli indirizzi del Dirigente Scolastico;
- le priorità e gli obiettivi di processo del RAV;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, Legge n. 107/2015 comma 14 lettera a);
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, Legge n. 107/2015 comma 14 lettera b);
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- il Piano di Miglioramento riferito al RAV;
- la rendicontazione sociale, la pubblicazione e la diffusione dei risultati.

In particolare , in considerazione della visione, della mission che caratterizzano in termini di partecipazione, trasparenza , efficacia ed efficienza, rendicontazione sociale e in coerenza con le finalità e il profilo dell'Istituto di Istruzione Superiore " N. Miraglia" , il Dirigente Scolastico, considerando le criticità emerse, individua per le attività e le scelte di gestione ed amministrazione le seguenti aree/priorità,

- Progettazione curricolare

Dovrà essere prevista, in ottemperanza alle linee guida degli istituti Tecnici ed alle Indicazioni Nazionali per i Licei , la programmazione per competenze e la valutazione finalizzata all'Esame di Stato.

Dovrà essere previsto per il potenziamento della flessibilità didattica e dell'autonomia previste dai regolamenti degli Istituti Tecnici e dei Licei, al fine di consolidare e eventualmente ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nel definire le attività per il recupero e potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e dei livelli di apprendimento maturati dagli alunni con particolare riferimento alle discipline che alla fine dello scorso anno scolastico hanno registrato maggiori sospensioni del giudizio.

In particolare:

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione attraverso il percorso di 33 elaborato da ogni Consiglio di Classe come da Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, degli alunni,
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Riduzione degli insuccessi formativi

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento);
 - Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero delle carenze;

- Ampliamento dell'offerta e obiettivi /percorsi formativi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere con percorsi di certificazione linguistica.
- Sviluppo delle competenze digitali, metodologiche laboratoriali (percorsi di certificazione informatica (ECDKL); classi 2.0;...)
- Potenziamento delle conoscenze di educazione all'imprenditorialità;
- Partecipazione alle iniziative PONE ERASMUS + per implementare l'offerta formativa e la formazione dei docenti.
- Percorsi formativi di eccellenza in ambito matematico e linguistico (soggiorni studio, scambi....)
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale , alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture;
- Competenze di educazione civica
 - Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
 - Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020;
 - Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

- Successo formativo e inclusione

Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: definizione di azioni di recupero degli alunni con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio, lotta al bullismo e al cyberbullismo anche mediante l'uso, nelle classi del biennio, di metodologie innovative (teatro, musica,); di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curriculum, sia integrando attività oltre l'orario curricolare. Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; sostegno linguistico per alunni stranieri; progetti di sostegno allo studio e peer education per il recupero delle carenze e del debito formativo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

In continuità con quanto realizzato nel precedente anno scolastico, costituirà parte integrante e qualificante del percorso di formazione degli studenti. In considerazione delle Direttive che istituzionalizzano i percorsi PCTO si individuano le seguenti linee orientative:

- Ipotesi di interazioni e di relazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale;
- Promozione di “ spirito di iniziativa e imprenditorialità”, competenza chiave per l'apprendimento permanente;
- Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, esplicitandone la composizione, il regolamento e le funzioni;
- Redazione di un piano programmatico di PCTO indirizzato ai Consigli di Classe che ne stimoli la progettualità, anche attraverso la predisposizione di prove esperte;
- Integrazione delle attività di PCTO e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche (commi 33 e 35 della Legge 107/2015);
- Predisposizione e redazione del portfolio a cura di ogni studente in vista della valutazione delle competenze;
- Progettazione e utilizzo di prove esperte.

- Orientamento/Continuità

Proseguiranno e verranno rafforzate le iniziative/procedure di orientamento sia in entrata che in uscita. Tali iniziative mireranno a sviluppare canali di comunicazione e rapporti di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto agli studenti, con l'Università di Potenza e gli atenei delle città vicine al fine di offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto sia agli studenti in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma. A tal proposito andrà sviluppata la conoscenza e la collaborazione anche con i centri che erogano altre opportunità di formazione (Istruzione Tecnica Superiore, centri di formazione delle associazioni di categoria, etc.). Inoltre verrà favorita la programmazione e partecipazione di esperienze formative per sviluppare interessi in previsione delle scelte future. Si proseguiranno anche le attività realizzate per l'orientamento in itinere, per il recupero, per la riduzione della dispersione scolastica e per il ri-orientamento.

- Autovalutazione di Istituto

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal D.P.R. 80/2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia relativamente ai risultati scolastici e che su altri aspetti del rapporto di autovalutazione. Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

- Progettazione organizzativa/didattica

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad un maggiore sostenibilità della progettualità nel suo insieme. Promuovere le aperture pomeridiane della scuola, attività extracurricolari in particolare sull'inclusività. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità dei progetti proposti. Incentivare l'applicazione di metodologie didattiche innovative (flipped classroom, Cooperative learning, Peer education.)

- Formazione sicurezza

Si attiveranno, nei limiti delle risorse disponibili, iniziative di formazione e corsi di formazione “ sicurezza del lavoro” finalizzati alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, che consentono agli studenti di ottenere un attestato di partecipazione utilizzabile per gli stage e PCTO.

Per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

- Formazione /aggiornamento del personale docente

Definizione del piano di formazione/aggiornamento in coerenza con la priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e con le azioni descritte nel piano di miglioramento, con il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, lo sviluppo della didattica per competenze. Per la valorizzazione del personale si ricorrerà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorica - metodologica e didattica, alla innovazione tecnologica, agli stili di apprendimento e di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

La F.S. area progettuale proporrà e/o raccoglierà le istanze del personale per le attività di formazione/aggiornamento da organizzare secondo le indicazioni che saranno fornite nel Piano di formazione 2022-2025.

- Formazione del personale ATA

Considerando l'esplicito richiamo della Legge all'obbligo di formazione come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico, le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno imperniati nei seguenti ambiti:

- segreteria digitale
- supporto all'offerta formativa
- sostegno alla gestione tecnico – amministrativa
- ottimizzazione del processo di dematerializzazione
- assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo -relazionali relativi al processo di integrazione scolastica;

- Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Occorrerà proseguire il rinnovamento e il potenziamento delle strutture tecnologiche e digitali e che nel prossimo triennio potrebbe concretizzarsi con all'ammodernamento dei laboratori più obsoleti. Resta prioritario e impellente l'utilizzo continuo e sistematico delle apparecchiature messe a disposizione sia in aula che nei laboratori.

- Organico di potenziamento

Per quanto riguarda l'organico di potenziamento occorre proseguire nella rielaborazione dell'area progettuale per un utilizzo proficuo e mirato di tali figure che fanno parte, di fatto, dell'organico dell'Istituto. In particolare si cureranno i seguenti ambiti:

- ambito della cittadinanza attiva: legalità, ecosostenibilità, ;
- ambito dell'inclusione;
- ambito PCTO.

I progetti e le attività sui quali utilizzeranno i docenti devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Dato che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento nell'impiego della strumentazione in dotazione nell'Istituto di Piani di sviluppo e pianificazione di attività che ne consentano l'utilizzo sistematico sia da parte dei docenti che degli studenti (comma 56 della legge 107/2015).

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi (diversificati per anno) cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. L'esplicitazione dei risultati raggiunti al termine del progetto o della attività.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente documento e della legge di riferimento (L. n. 107/2015) in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni potranno essere inseriti nel piano.

La rielaborazione del Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro designato , entro il 25 ottobre c.a., per essere portata all'esame del collegio stesso.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Lorenzo Santandrea

